

Il caso

Elementari, maestri in rivolta “Mancano 645 insegnanti così il tempo pieno non va”

Domani il presidio al ministero: “In crisi anche il sostegno” Varato il calendario pluriennale: prima campanella il 15 settembre

SUONERÀ venerdì l'ultima campanella dell'anno per gli studenti del Lazio. Intanto, la giunta regionale ha approvato il nuovo calendario scolastico pluriennale, in vigore dal 2014/2015 in poi. Una novità, visto che finora il calendario si stabiliva di anno in anno, «che permetterà a istituti, docenti e famiglie di programmare le attività con anticipo e che punta ad agevolare l'organizzazione dei servizi connessi, come mense e trasporto» dichiara il vicepresidente della Regione, Massimiliano Smeriglio. Le lezioni nelle scuole elementari, medie e superiori cominceranno il 15 settembre (o il primo giorno lavorativo successivo, nel caso cada in un festivo) e

termineranno l'8 giugno (con possibilità di anticipare o posticipare, se necessario, per garantire 206 giorni di lezione). I singoli istituti potranno però procedere a adattamenti sulla base delle esigenze del loro piano dell'offerta formativa, rispettando l'obbligo dei 200 giorni. Le scuole d'infanzia potranno anticipare l'apertura e posticipare la chiusura con flessibilità (comunque entro il 30 giugno). Si resterà a casa, oltre che per le festività nazionali (1 novembre, 8, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno e festa del patrono), dal 23 dicembre al 6 gennaio per le vacanze natalizie, i tre giorni prima della domenica di Pasqua e il martedì successivo alla Pasquetta.

LA POLEMICA**SARA GRATTOGGI**

COMPRESENZE “tagliate” nelle prime, seconde e terze elementari a tempo pieno di Roma e provincia e docenti di sostegno «insufficienti» a coprire le esigenze dei piccoli alunni diversamente abili per il prossimo anno. La denuncia arriva da Coordinamento scuole elementari di Roma, che domani alle 17 tornerà a protestare sotto il ministero dell'Istruzione, con un presidio colorato e rumoroso, per chiedere più insegnanti per il prossimo anno.

Fra Roma e provincia, per l'anno scolastico 2014-2015 si sarebbe registrato un aumento delle iscrizioni di 1.800 alunni. Le classi a tempo pieno saranno 5.528 per un totale di 119.331 studenti, quelle a tempo normale 3.006 per un totale di 60.524 bambini. A fronte di questi numeri, «l'ufficio scola-

stico provinciale (l'ex provveditorato ndr) ha assegnato però in organico di diritto solo 14.100 docenti — spiega Domenico Montuori del Coordinamento, che unisce insegnanti e genitori — mentre ne servirebbero 14.745, come calcolato dal Sidi, il Sistema informativo istruzione. E cioè ben 645 in più per garantire il modello di tempo pieno a 40 ore con due insegnanti per classe».

Un allarme lanciato una decina di giorni fa anche dall'Associazione scuole autonome del Lazio (Asal), con le lettere inviate da centinaia di presidi ai genitori delle proprie scuole per informarli del rischio di non poter “confermare i modelli orari presentati ai nuovi iscritti e in molti casi neanche quelli avviati” per il prossimo anno, con la possibile riduzione “di un rientro pomeridiano e orari “spezzatino” (con molti docenti diversi per classe ndr)”. Nonostante il Dpr 89/09 prescrive che per ogni classe a tempo pieno (40 ore) siano assegnati due insegnanti e che le 4 ore rima-

menti rimangano nell'organico di istituto, utilizzate come presenze o per il potenziamento del tempo pieno, “alle scuole della provincia di Roma sono stati attribuiti organici fortemente decurtati, calcolati sottraendo a ciascuna futura classe prima, seconda e terza a tempo pieno le 4 ore residuali” scrivono i dirigenti. Che denunciano anche come molte prime elementari siano state formate “calcolando fino a 26-27 alunni per classe, anche in presenza di uno o due disabili, in contrasto con le prescrizioni normative, soprattutto in termini di sicurezza”.

Il Coordinamento scuole elementari sottolinea poi come anche l'organico di diritto degli insegnanti di sostegno risulti insufficiente. «Ai bambini non vedenti e non udenti, per il prossimo anno non è stato assegnato il rapporto 1 a 1 (un insegnante per ogni alunno disabile). Anzi, in diverse scuole si sfiora il rapporto 1 a 3» dichiara Montuori. In particolare, gli alunni diver-

samente abili iscritti per l'anno 2014-2015 a Roma e provincia sarebbero 7.288, mentre gli insegnanti di sostegno 2.829, «con un rapporto medio, quindi, di 2,58 alunni per docente».

Certo, il numero dei docenti per ora assegnato è “provvisorio”: con l'organico di fatto, come ogni anno, in estate il personale attribuito alle scuole potrà essere incrementato sulla base delle esigenze. Ma i presidi dell'Asal chiedono che si incrementi da subito l'organico di diritto, “ripristinando le corrette assegnazioni di risorse alle scuole primarie”. Il Coordinamento scuole elementari ha chiesto, invece, un incontro al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, al ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, e a diversi dirigenti ministeriali: «Abbiamo apprezzato le dichiarazioni del premier in merito agli investimenti sulla scuola pubblica, ora auspichiamo che alle parole seguano i fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche i presidi dell'Asal scrivono ai genitori: "Presenze a rischio e classi pollaio"

"Per gli alunni non vedenti e non udenti salterà il rapporto 1 a 1"



FUORIDAI CANCELLI
Ragazzi all'ingresso di una scuola. L'ultima campanella per gli studenti del Lazio suonerà venerdì



I PRECEDENTI

Due manifestazioni del Coordinamento scuole elementari davanti al Miur in viale Trastevere

Il caso
Elementari, maestri in rivolta
"Mancano 645 insegnanti così il tempo pieno non va"
Dopo il primo di maggio, "in rotta" il tempo pieno. Venti lezioni a settimana: prima con i posti, il 1° settembre

ABBIAMO SCELTO UN NUOVO MARCHIO PER VOI.
KIA
UN PARTNER DI CRESCE INSIEME.

KIA

Autocentri Balduina
CON IL CONCESSIONARIO UFFICIALE
Via Sabazia 106, via Caccia di S. Costantino 11 - Tel. 06 5835 9544

Sciopero nelle mense oggi per i bambini il pranzo è al sacco

Scisselci

€ 25,00 € 20,00

Scisselci